



# FONDI PENSIONE APERTI, POCO CONOSCIUTI MA VANTAGGIOSI

*Una formula aperta a tutti, utile soprattutto agli executive professional per garantirsi una rendita pensionistica grazie alla cosiddetta previdenza complementare*

**Q**uasi tutti, prima o poi, si trovano di fronte al momento in cui dicono basta alla loro attività lavorativa e hanno come rendita principale la "pensione".

In Italia il sistema pensionistico è basato su due "pilastri": previdenza obbligatoria gestita da Inps, Casse professionali ecc., che assicura la pensione di base; previdenza complementare, cui è possibile aderire con accantonamenti volontari.

Ci preme sottolineare come, nonostante le numerose riforme intervenute nel corso degli anni, permanga un rischio rilevante di pensione bassa per chi raggiungerà l'età pensionistica nei prossimi anni e decenni. Per questo motivo parliamo del secondo pilastro, sul quale ognuno può intervenire per garantirsi autonomamente una pensione integrativa. Il legislatore già dal 1993 ha cercato di porre rimedio al rischio pensionistico con la legge istitutiva della previdenza comple-

mentare tramite i "fondi pensione". Per comprendere la dimensione attuale del fenomeno, è sufficiente dare uno sguardo ad alcuni dati statistici diffusi da Covip, la Commissione di vigilanza sui fondi pensione: a fine settembre scorso il numero complessivo degli aderenti alle forme pensionistiche complementari era pari a circa 7,9 milioni per risorse complessive da destinarsi alle prestazioni pari a 167,2 miliardi di euro. Numeri tutt'altro che irrilevanti, ma inadeguati rispetto alla massa di persone che potrebbero avvalersi dell'istituto dei fondi pensione.

È utile ricordare che previdenza integrativa e complementare sono in pratica la stessa cosa e che esistono due possibili forme di adesione: collettiva e individuale.

## Fondi chiusi

Quella collettiva prevede l'adesione a uno strumento previdenziale, definito fondo chiuso, comune a più persone che appartengono a una categoria omogenea come, ad esempio, quella dei dipendenti del terziario, dell'industria metalmeccanica, dell'industria chimica ecc. L'esempio più facile da comprendere è la forma complementare

legata al ccnl dei dirigenti del terziario, che hanno nel Fondo Mario Negri la certezza di poter contare su una pensione integrativa al termine della loro attività lavorativa.

Per i quadri del terziario sono presenti forme di previdenza complementare collettiva tra cui, la più nota, è "Fon.Te.", il Fondo pensione complementare per i quadri e gli altri dipendenti di aziende del terziario.

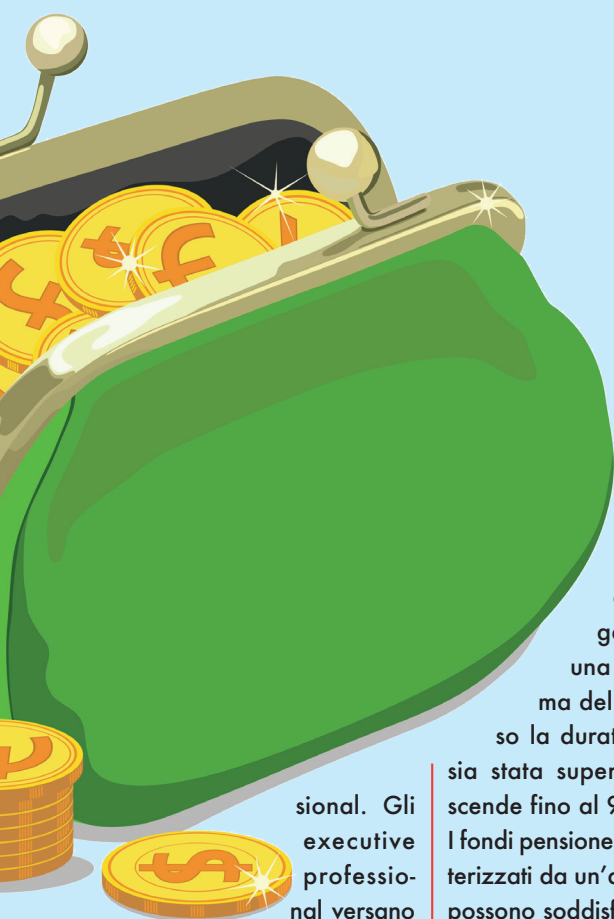
## Fondi aperti

I fondi pensione aperti sono forme pensionistiche complementari accessibili da chiunque, indipendentemente dalla situazione lavorativa. Sono istituiti da Imprese assicurative, Banche, Sim o Sgr e si basano su patrimoni autonomi e separati rispetto a quelli delle società che li istituisce. Infatti, a maggiore sicurezza di chi aderisce, il capitale versato dall'aderente viene separato dall'attività delle imprese che li gestiscono.

I fondi pensione aperti rivestono un particolare interesse per tutte le categorie che non sono inquadrare in un contratto collettivo, nel nostro mondo gli executive profes-



Per saperne di più contatta **ASSIDIR**  
numero verde 800401345  
email [info@assidir.it](mailto:info@assidir.it)



sional. Gli executive professional versano infatti i normali accantonamenti ai fini pensionistici obbligatori nella cosiddetta "gestione separata" che, di fatto, non fornisce rendite di importi significativi: senza il secondo pilastro, costituito da un fondo integrativo, corrono il rischio di trovarsi al termine del percorso lavorativo con una pensione scarsamente adeguata.

### Vantaggi

Accantonare in un fondo pensione aperto consente di accedere a numerosi vantaggi sia in fase di contribuzione, ossia quando si fanno i versamenti, sia in fase di erogazione delle prestazioni, ossia quando si passa alla riscossione di quanto maturato negli anni.

Il primo vantaggio riguarda la deducibilità fiscale, infatti i contributi versati periodicamente a un fondo pensione sono interamente deducibili anno per anno dal reddito dichiarato ai fini Irpef, entro il tetto massimo di 5.164,57 euro. Ciò significa che l'importo dei versamenti, fino al massimo so-

praindicato, è totalmente esente da tassazione Irpef. Inoltre, al termine della contribuzione, i versamenti degli anni saranno soggetti solamente a una tassazione massima del 15% che, nel caso la durata dei versamenti sia stata superiore ai 15 anni, scende fino al 9%.

I fondi pensione aperti sono caratterizzati da un'ampia flessibilità e possono soddisfare le più diverse esigenze di chi desidera assicurare una rendita futura per sé o i propri familiari (vedi box).

È corretto però ricordare che la flessibilità esiste sempre all'interno di un quadro di "previdenza complementare": si tratta cioè di un piano a lungo termine, che scade in concomitanza col raggiungimento del pensionamento con la previdenza obbligatoria e che non è possibile, né logico, estinguere prima di tale scadenza.

Infine, è importante ricordare che i fondi pensione aperti costituiscono un'opportunità molto importante per chi voglia offrire una rendita pensionistica integrativa ai propri figli o agli altri familiari che non hanno alcun piano di previdenza complementare, assolutamente svincolata da qualsiasi impegno lavorativo da parte di aderenti e destinatari della futura rendita. Anche in questo caso permangono i benefici economici più rilevanti: nel caso dei figli a carico, studenti o non ancora lavoratori, ad esempio, un genitore può accollarsi il versamento a favore del figlio, utilizzando, a determinate condizioni, la deduzione fiscale.

Assidir, in tale ambito, garantisce un supporto assicurativo e previdenziale agli iscritti Manageritalia e ai loro familiari. Accanto a un approccio professionale, Assidir ha a disposizione un prodotto valido e tra i più significativi del mercato, di una primaria compagnia di assicurazioni, caratterizzato da costi di adesione contenuti e buoni comparti finanziari.

### I VANTAGGI DEI "FONDI PENSIONE APERTI" IN PILLOLE

- Consentono di accantonare una rendita da integrare alla pensione per cominciare a pensare al futuro sin da oggi.
- Hanno piani di versamenti flessibili con la possibilità di scegliere quanto e quando versare.
- Hanno la possibilità di frazionare il contributo: mensile, trimestrale o semestrale.
- Danno la possibilità di variare o sospendere i contributi.
- Danno la possibilità di ottenere anticipazioni alle condizioni previste dalla regolamentazione di settore (ad esempio per l'acquisto di una casa).
- Sono fiscalmente convenienti: il contributo nei fondi pensione è deducibile fino a un massimo di 5.164,57 euro l'anno.
- Danno la possibilità di trasferire il capitale maturato ad altri fondi pensione.
- Danno la possibilità di scegliere l'investimento più adatto alle proprie esigenze con diversi comparti caratterizzati da diversi profili di rischio/rendimento.